

Per i nostri cresimandi

S. E. Rev.ma Mons. Leopoldo Girelli amministrerà il Sacramento della Cresima ai nostri adolescenti nella Solennità di Pentecoste il giorno 27 maggio.

Nato a Predore nel 1953, ordinato sacerdote per la diocesi di Bergamo (17 giugno 1978) è stato coadiutore parrocchiale di Casnigo (1978-81), residente a Desenzano di Albino (1981-84), studente alla Pontificia Accademia Ecclesiastica di Roma (1984-1987), segretario della nunziatura apostolica in Camerun (1987-1991) e in Nuova Zelanda (1991-1993), quindi consigliere alla Sezione Affari generali della Segreteria di Stato vaticana (1993-2001) e poi alla Nunziatura apostolica negli Stati Uniti (2001-2006).

Il 13 aprile 2006 è stato nominato arcivescovo titolare di Capri e nunzio apostolico in Indonesia; ha ricevuto la consacrazione episcopale il 17 giugno dello stesso anno nella chiesa ipogea del Seminario di Bergamo per le mani dell'allora segretario di Stato vaticano

cardinale Angelo Sodano. Il 13 gennaio 2011 è nominato nunzio apostolico in Singapore, delegato apostolico in Malesia e in Brunei e rappresentante pontificio non residente per il Vietnam e, il 18 giugno, nunzio apostolico presso l'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (Asean) (*).



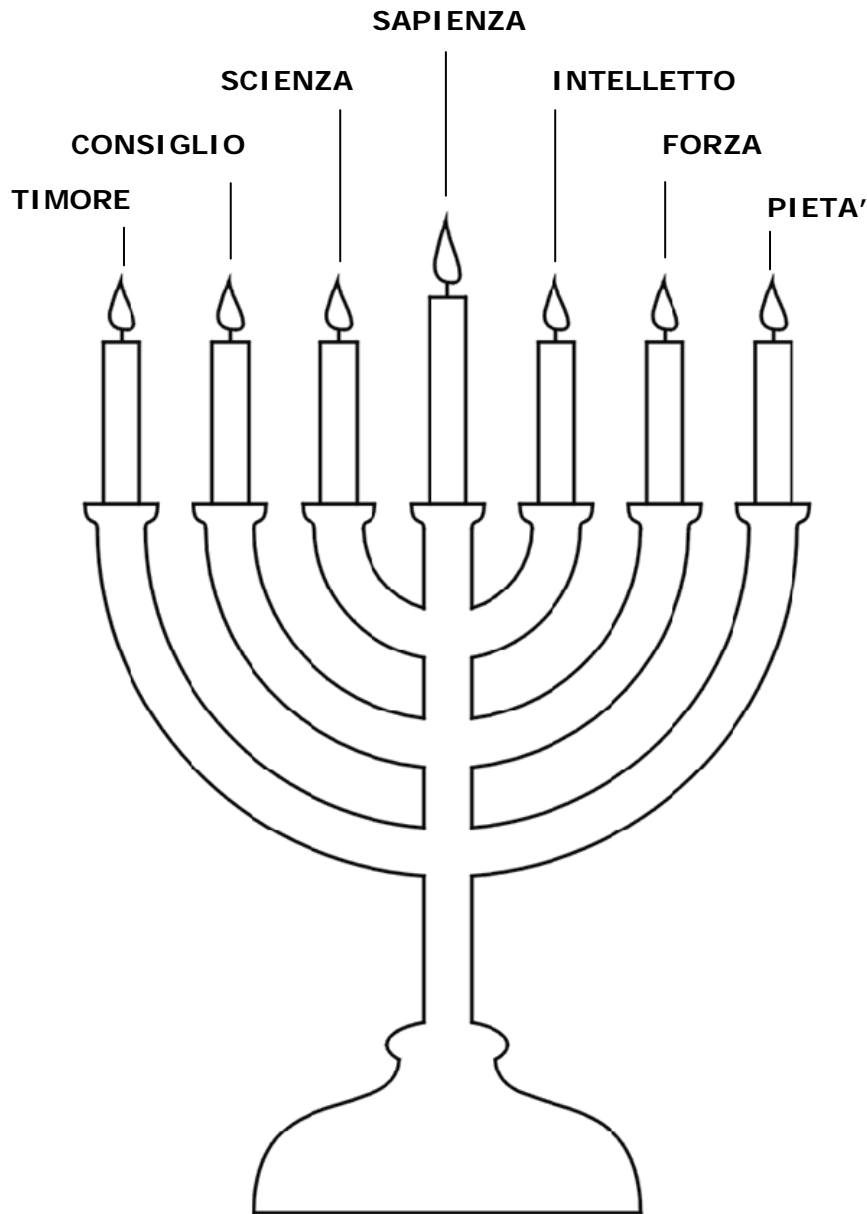
(*) Una nomina che è certo "segno dell'attenzione della Santa Sede" per il Sud-Est asiatico, questa importante regione del mondo, emergente sulla scena internazionale, che attraverso l'Asean promuove i suoi interessi sul piano politico, economico e culturale. Nata già alla fine degli anni '60, l'Associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico, vede 5 Stati fondatori: Indonesia, Malaysia, Filippine, Singapore e Thailandia, firmatari l'8 agosto 1967 della Dichiarazione di Bangkok, ai quali si aggiungono il Brunei nell '84, il Vietnam nel '95, il Laos e il Myanmar nel '97 e ultima la Cambogia nel '99, portando a 10 i Paesi membri.

Gli scopi dell'Asean sono: accelerare la crescita economica, promuovere la pace e la stabilità regionale, incentivare la collaborazione e la reciproca assistenza su materie di comune interesse. Oggi, la cooperazione economica Asean riguarda i seguenti settori: commercio, investimenti, industria, servizi, finanza, agricoltura, foreste, energia, trasporti e comunicazioni,

proprietà intellettuale, piccole e medie imprese, turismo. Ai principi base si sono aggiunti nel Trattato di amicizia e cooperazione, stretto nel '76: il mutuo rispetto dell'indipendenza, sovranità, eguaglianza, integrità territoriale e identità nazionale di tutte le Nazioni Asean, la libertà di ogni Stato da interferenze, pressioni e coercizioni esterne, la rinuncia alla minaccia e all'uso della forza.

Oltre mezzo miliardo, 560 milioni, gli abitanti nei Paesi dell'area Asean, oggi estesa su una superficie di 4,5 milioni di chilometri quadrati – circa il doppio degli statunitensi su metà del territorio Usa - con un prodotto lordo interno di circa 1.100 miliardi di dollari e un volume totale di scambi di 1.400 miliardi di dollari. Da segnalare l'apertura a Cina, Giappone e Corea, avviata con il Vertice 'Asean Plus Three' nel dicembre '97.

**SETTIMANA DI PREPARAZIONE ALLA
PENTECOSTE
PER IMPLORARE CON MARIA**



Per comprendere al meglio la complementarietà dei doni dello Spirito Santo, possiamo classificare i primi sei doni dello Spirito Santo a coppie, (come su un candelabro), mettendo al centro il più importante e che accendiamo per ultimo, cioè il dono della Sapienza.

I primi due ci spingono ad assumere un giusto atteggiamento di fronte a Dio, con rispetto (**Timore**) e nello stesso tempo con fiducia (**Pietà**). Gli altri due ci consentono di conformarci alla sua volontà scoprendola (**Consiglio**) e compiendola (**Forza**). Altri due doni favoriscono in noi una conoscenza profonda di Dio partendo sia dalla storia e dalle opere create (**Scienza**) sia dalle parole rivelate (**Intelletto**). Il dono della **Sapienza**, infine, ci aiuta a gustare Dio stesso nell'intimo del nostro cuore e ad anticipare così su questa terra qualcosa della gioia del cielo.

I nostri progetti

1. TIMORE FILIALE

“L’Onnipotente ha guardato l’umiltà della sua serva ... Santo è il Suo Nome!”

Il timore filiale, che potremmo chiamare anche “senso di Dio”, ci dà una conoscenza chiara della distanza che esisterà sempre tra il Creatore e la sua creazione, depone nel nostro cuore una umiltà alla quale non saremmo capaci di arrivare con la sola considerazione della brevità della nostra vita e ci dona il desiderio di evitare il peccato per non offendere l’infinita tenerezza di Dio per noi. Il dono del timore filiale è vissuto da Maria nel momento in cui accetta con amore di essere parte del disegno di Dio. Maria depone in Dio il suo cuore di figlia, il suo grembo di madre, la sua vita che nelle mani del Creatore diventerà nuova creazione.

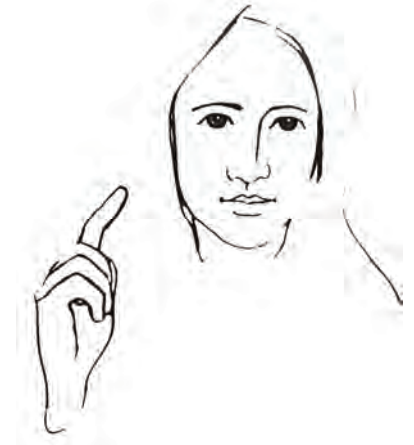


3. CONSIGLIO

“Fate quello che vi dirà”

Il dono del *Consiglio* ci dà il “discernimento spirituale”; esso **ci consente di vedere ciò che occorre fare per piacere a Dio**. Ci dispone anche a vedere chiaro per seguire i nostri fratelli nella loro ricerca di Dio.

Maria viene invocata anche come Madre del Buon Consiglio. Questo dono ci permette nella preghiera di discernere ciò che più piace a Dio e non quello che piace agli uomini. Maria, nei momenti più difficili, ha imparato a pensare continuamente con lo Spirito Santo. Alle nozze di Cana fu lei ad indicare ai servitori di seguire Gesù e di fare quello che “Egli vi dirà”. Ancora oggi, invocando il dono del consiglio, prendiamo come modello Maria che riflette su di noi la luce di Dio.



5. SCIENZA

“Di generazione in generazione si stende la sua misericordia ...”

Il dono della *Scienza* ci consente di vedere Dio all’opera sia negli avvenimenti della storia sia nella natura. Sotto l’influsso di questo dono percepiamo la provvidenza di Dio all’opera nel mondo e nella nostra vita.

Maria ha ricevuto in misura traboccante questo dono che le ha fatto esclamare: “Di generazione in generazione la sua misericordia ... grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente”.



I nostri progetti

2. PIETA' FILIALE

***"Tutte le generazioni mi diranno beata ...
ha innalzato gli umili"***



La pietà filiale ci dà una confidenza di bambini verso il Padre dei cieli. Essa è il necessario complemento del timore, perché dobbiamo avanzare verso Dio con le due stampelle dell'umiltà e della fiducia come diceva S. Francesco di Sales. Nella sua umiltà, Maria si sente figlia amata del Padre, che rende giustizia agli umili e agli oppressi.

Dio sceglie Maria e ogni persona, guardando alla loro umiltà. Chi vive il dono della pietà filiale è a sua volta come Maria, capace di essere vicina come madre.

4. FORZA

"Sotto la sua croce stava Maria"



Il dono della *Forza* ci comunica l'energia stessa di Dio nella "lotta spirituale" che dobbiamo condurre per compiere la sua volontà.

E' Lui che dà ai martiri la forza di sopportare con eroismo le torture alle quali sono sottoposti.

Maria è il modello della forza dell'anima fedele. Il suo SI al Signore è frutto della forza, la sua presenza sotto la croce è l'esaltazione dell'amore di Maria per suo figlio e per ogni uomo. Ogni cristiano senza questo dono è incapace di resistere alle tentazione soprattutto a quelle che sopraggiungono nell'ora della sofferenza. Con Maria invociamo questo dono. E nell'ora della prova restiamo sotto quella croce sicuri che la vera forza sta nell'affidarsi a Dio.

6. INTELLETTO

"Serbava tutte le cose nel suo cuore"



Il dono dell'Intelletto ci aiuta a conoscere meglio i misteri di Dio.

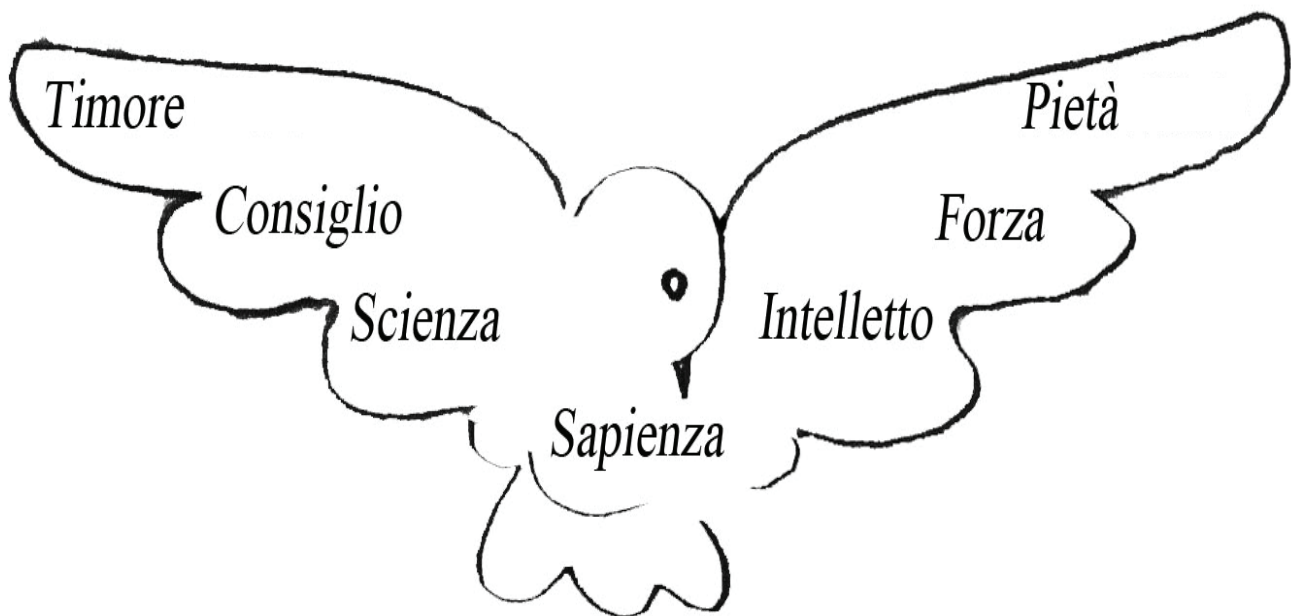
E' il dono che prepara il cristiano a diventare un autentico teologo quando si applica lungamente e con il cuore alla lettura delle pagine della Bibbia come altrettanti messaggi di amore del suo Dio. Lo Spirito allora lo porta "verso la verità tutta intera". L'intelletto ci dona lo sguardo di Maria che non pretendeva di capire la verità, ma si lasciava prendere da essa anche quando Gesù scomparso si fa ritrovare nel tempo con i dottori.

I nostri progetti

7. SAPIENZA

"L'anima mia magnifica il Signore"

E' il dono con il quale lo Spirito ci fa gustare il sapore di Dio. Con Maria, l'anima sapiente magnifica il Signore. Questo dono dello Spirito Santo ci permette di contemplare la bellezza della creazione e di sentircene parte. La gioia nello Spirito trasforma l'anima di Maria nella sua dimora.



MARIA E I DONI DELLO SPIRITO SANTO

Maria ha accolto tutti i doni dello Spirito. E' colei che a Pentecoste era con i discepoli. Nel Magnificat riconosce il Signore nella pienezza dello Spirito. Tutta la sua vita può essere considerata il compimento e la realizzazione dei sette doni. Maria è la dimora umana dello Spirito Santo è lei che ci invita e ci rende partecipi delle sue grazie.